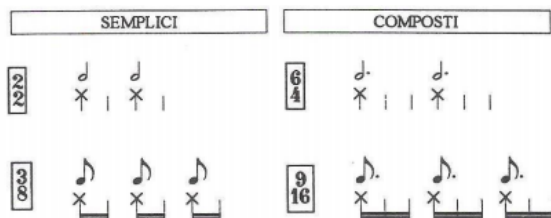


NOTE MUSICALI

Segue da PARTE SECONDA - 4

Possiamo dire che nei tempi composti il numeratore indica le suddivisioni, il denominatore esprime il valore della suddivisione stessa:



TEMPI a MISURA	SEMPLICI			COMPOSTI		
	UNITA' di MISURA	UNITA' di PULSAZIONE	UNITA' di SUDDIVISIONE	UNITA' di MISURA	UNITA' di PULSAZIONE	UNITA' di SUDDIVISIONE
BINARIA	2/2	o	♩	6/4	o	♩
TERNARIA	3/2	o	♩	9/4	o	♩
QUATERNARIA	4/2	o	♩	12/4	o	♩

TEMPI a MISURA	SEMPLICI			COMPOSTI		
	UNITA' di MISURA	UNITA' di PULSAZIONE	UNITA' di SUDDIVISIONE	UNITA' di MISURA	UNITA' di PULSAZIONE	UNITA' di SUDDIVISIONE
BINARIA	2/8	♩	♩	6/16	♩	♩
TERNARIA	3/8	♩	♩	9/16	♩	♩
QUATERNARIA	4/8	♩	♩	12/16	♩	♩

- 6 → 6 suddivisioni per battuta (2 pulsazioni)
 8 → ogni suddivisione vale un ottavo ($\frac{1}{8}$)
- 9 → 9 suddivisioni per battuta (3 pulsazioni)
 4 → ogni suddivisione vale un quarto ($\frac{1}{4}$)
- 12 → 12 suddivisioni per battuta (4 pulsazioni)
 16 → ogni suddivisione vale un sedicesimo ($\frac{1}{16}$)

La scrittura musicale è impostata principalmente su tre scale di valori: **Tempi Tagliati** (ogni pulsazione è suddivisa in semiminime); **Tempi Reali** (ogni pulsazione è suddivisa in crome); **Tempi Doppi** (ogni pulsazione è suddivisa in semicrome). Le tre categorie di tempi sono equivalenti, salvo che per l'uso delle figure di valore; si può trovare uno stesso brano scritto in 2/2, in 2/4 o in 2/8. Ciascuno di questi tempi è diviso in due pulsazioni semplici, la differenza si nota solo nella scrittura, il risultato sonoro è uguale per tutte le versioni. Ecco qui una tabella riassuntiva dei principali tempi, compresi anche quelli quinari:

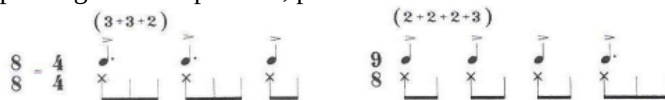
	Tempi tagliati		Tempi reali		Tempi doppi	
	semplici	composti	semplici	composti	semplici	composti
In 2 movimenti	2/2	6/4	2/4	6/8	2/8	6/16
In 3 movimenti	3/2	9/4	3/4	9/8	3/8	9/16
In 4 movimenti	4/2	12/4	4/4	12/8	4/8	12/16
In 5 movimenti	5/2	15/4	5/4	15/8	5/8	15/16
Suddivisione	semiminima		croma		semicroma	

Tempi misti e misure asimmetriche

I tempi misti possono essere ricavati unendo **tempi binari** a **tempi ternari**:

$$5 = 3 + 2 \quad \text{oppure} \quad 2 + 3$$

Vi sono tuttavia tempi regolari la cui suddivisione interna, per esigenze compositive, può risultare asimmetrica:



Nei tempi misti il fattore "velocità" è un dato assai importante. Un 5/4, per es., se eseguito ad una velocità bassa può dare la sensazione percettiva di un tempo semplice (in quanto la suddivisione è binaria), ma se eseguito a velocità medio-alta allora si avverte marcatamente il fattore asimmetrico.

Teoria del movimento

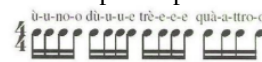
Schema della suddivisione dei tempi semplici:

ù-no per il primo movimento
 dù-e per il secondo movimento
 trè-e per il terzo movimento
 quà-ttro per il quarto movimento



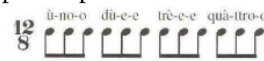
Schema della doppia suddivisione dei tempi semplici:

ù-u-no-o per il primo movimento
 dù-u-e-e per il secondo movimento
 trè-e-e-e per il terzo movimento
 qua-a-ttro-o per il quarto movimento



Schema della suddivisione dei tempi composti:

ù-no-o per il primo movimento
 dù-e-e per il secondo movimento
 trè-e-e per il terzo movimento
 quà-ttro-o per il quarto movimento



Schema della doppia suddivisione dei tempi composti:

ù-u-u-no-o-o per il primo movimento
 dù-u-u-e-e-e per il secondo movimento
 trè-e-e-e-e per il terzo movimento
 qua-a-a-ttro-o-o per il quarto movimento



CONTRASTI RITMICI



Sincope e contrattempo

Sincope è una denominazione attribuita ad un particolare ritmo prodotto dallo spostamento dell'accento ritmico della battuta. L'accento ritmico si sposta, cioè, dal tempo forte o da una parte forte del tempo a un tempo debole o a una parte debole del tempo.

Nella teoria musicale si usa distinguere la sincope in quattro tipi:

- **regolare** - quando la figurazione ritmica sincopata è composta da note di valore uguale e quindi lo spostamento dell'accento è sempre, appunto, uguale e regolare
- **irregolare** - quando la figurazione ritmica sincopata è composta da note di valore diverso che danno luogo ad uno spostamento d'accento sempre diverso e irregolare

- **semplice** - quando si verifica un solo spostamento d'accento
- **composta** - quando avviene lo spostamento di più accenti. La sincope composta è anche detta *andamento sincopato*

Di seguito vengono riportati alcuni esempi riconducibili a quanto suesposto:

I suoni in **contrattempo** hanno le stesse caratteristiche della sincope, perché anch'essi iniziano sulle parti deboli della misura. Si distinguono dalla sincope perché non si prolungano sulla parte forte della misura ma si alternano con pause:



Anche il contrattempo può essere regolare (come quello dell'esempio) o irregolare

Gruppi irregolari

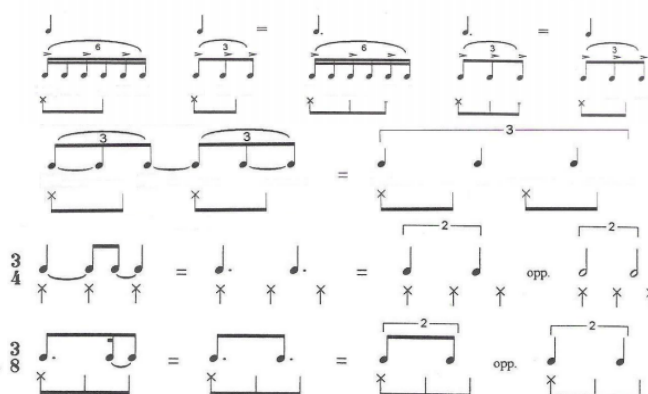
Sono gruppi di note che, per la loro formazione oppure rispetto alla misura in cui si trovano, risultano in contrasto rispetto all'indicazione stabilita inizialmente e quindi non rispettano la naturale suddivisione ritmica del brano musicale anche se eccezionalmente corrispondono nella esecuzione al valore dell'unità di tempo. I gruppi irregolari si possono distinguere in due categorie: i gruppi irregolari per eccesso e irregolari per **diminuzione**. Generalmente vengono rappresentati da una legatura che unisce le note che ne fanno parte (che non è da considerare né una legatura di valore né una legatura di espressione) e un numero scritto

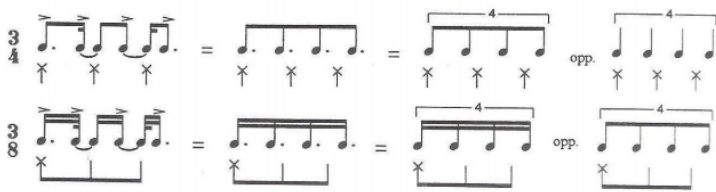
sopra la legatura, inoltre possono essere definiti nei seguenti modi:

- **Semplici**: quando le note che li compongono hanno tutte lo stesso valore
- **Composti**: quando le note hanno valori diversi
- **Complessi**: quando nel gruppo di note è presente un altro gruppo irregolare

Gruppi irregolari per **contrasto metrico** sono considerati:

- **Duina** (2 contro 3): costituita da due note (che possono essere due semiminime o crome o semicrome ecc.) e posta in un tempo composto (come può essere ad esempio il 6/8) diventa un gruppo irregolare per diminuzione rispetto al tempo. Si dovranno infatti eseguire due note anziché tre nella stessa unità di tempo
- **Terzina** (3 contro 2): costituita da tre note che, se viene posta in un tempo composto, risulta un gruppo regolare, ma, se si presenta in un tempo semplice (come ad esempio il 2/4), diventa un gruppo irregolare per eccesso. Si dovranno infatti eseguire tre note anziché due nella stessa unità di tempo
- **Quartina** (4 contro 3): costituita da quattro note che, se posta in un tempo semplice, risulta un gruppo regolare, ma, se si presenta in un tempo composto, diventa un gruppo irregolare (si eseguono 4 note anziché 3)
- **Sestina** (6 contro 2): costituita da sei note che, se posta in un tempo composto, risultano un gruppo regolare, ma, se si presenta in un tempo semplice, diventa un gruppo irregolare (si eseguono 6 note anziché 4). L'accentuazione regolare della sestina è binaria, cioè con tre accenti che cadono sulla prima nota (accento forte o primario), sulla terza e sulla quinta (questi ultimi due sono detti accenti deboli o secondari proprio perché di intensità minore), tuttavia la sestina può presentarsi anche come doppia terza ed ha due soli accenti: il primo sulla prima nota e il secondo sulla quarta





Accenti musicali

Ne identificheremo quattro tipi: **metrico**, **ritmico**, **dinamico** e **melodico**.

L'accento metrico o di misura è quello che cade sul primo movimento di ogni misura. Questo accento non è segnato graficamente ma è sottinteso, in parole povere è il "battere". Laddove in generale il primo movimento della misura viene normalmente eseguito con accentazione forte, seguita da un accento debole, il suonare in levare intende lo spostamento dell'accentazione forte sul movimento successivo.

L'accento ritmico caratterizza la musica anche quando non è misurata, priva cioè di uno schema metrico costante, quale, per es., il **canto gregoriano** in cui il ritmo coincide con la struttura della melodia, legati alla conduzione della voce e della parola.

L'accento dinamico non ha un posto prestabilito fra i tempi o suddivisioni della misura; può essere posto su qualsiasi nota della misura rinforzandone l'intensità. Esso è usato molto nei ritmi sincopati, perché va a rinforzare proprio il tempo o la suddivisione debole. Si segna graficamente con il simbolo > (maggiore) e viene posto sopra o sotto la nota sulla quale cade l'accento.

L'accento melodico rappresenta l'espressione artistica e musicale in genere (dal greco pathos, che significa sentimento). Esso può considerarsi come l'unione dell'accento dinamico con l'accento agogico, perciò il suono deve essere rafforzato e tenuto. Graficamente viene posto sotto la nota con i seguenti segni: >, sf, sfz, sfp. Questo accento può essere posto su qualsiasi nota della composizione, caratterizzando suoni che emergono in una melodia a seconda del loro interesse.

Ritmi iniziali e finali

L'attacco iniziale di un periodo musicale è articolabile in tre tipologie: **tetico**, **anacrusico** e **acefalo**. L'aggettivo **tetico** deriva dal greco tesis, ovvero **accento forte** (battere); un ritmo, pertanto, si definisce tetico quando il suo inizio coincide col **battere**.

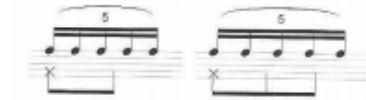
La parola **anacrusi** deriva dal greco anacrousis: in poesia sono le sillabe che precedono la serie ritmica del verso; in musica vi è anacrusi quando il ritmo inizia in **levare** rispetto alla battuta.

Il termine **acefalo** deriva dal greco achefalos, cioè senza testa (questo ritmo viene detto anche tetico decapitato); in musica è un ritmo che inizia con una pausa al posto del battere all'inizio della battuta.

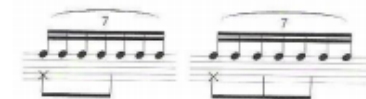
I **ritmi finali**, come è facile intuire, chiudono un periodo o un intero brano musicale: Si distinguono in tronco (**cadenza maschile**) e piano (**cadenza femminile**).

Il **ritmo tronco** vi è quando il periodo (o il brano) finisce nel **tempo forte della battuta** (o con un'acciaccatura); viene detto anche maschile perché conferisce alla conclusione solidità e risolutezza.

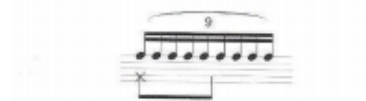
Il **ritmo piano** vi è quando il periodo (o il brano) termina nel **tempo debole della battuta** (anche con un'appoggiatura), quindi vi è un prolungamento del finale; viene detto anche femminile, poiché l'effetto che si crea è più lieve e dolce.



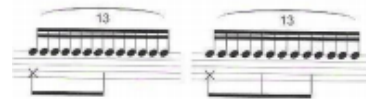
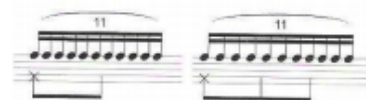
Gruppi irregolari per formazione:



I gruppi di 5, 7, 9, 11 ecc. note (quintina, settimina ecc.) sono i gruppi irregolari più complessi da eseguire in quanto non possono avere né suddivisione binaria né ternaria. I compositori contemporanei ne hanno fatto un uso intensivo.



Alcuni esempi a fianco.



Multimetria, Poliritmia, Hemiolia

Per **multimetria** possiamo intendere semplicemente un cambiamento di tempo:



Può capitare anche che il metro oscilli tra due o più tempi. In questo caso è più comodo esprimere una indicazione di tempo doppia o multipla già dall'inizio del brano

La **nozione di polimetria (o poliritmicità)** è spesso impiegata con diversi significati ed interpretazioni; alla base delle diverse letture stanno i concetti di metro (es. 3/4, 6/8, ecc.) e di unità minima di suddivisione.

Una **seconda accezione del concetto di polimetria** è quella basata sulla sovrapposizione di metri differenti scanditi dalla stessa unità minima.

Una **terza importante accezione di polimetria** è quella che combina i due precedenti nella sovrapposizione di metri differenti scanditi da unità minime differenti. Ciò porta alla perdita della percezione della scansione ritmica tout-court in favore della creazione di una tessitura polifonica: il ritmo, cioè, si trasforma in timbro e perde la sua originaria connotazione.

L'**Hemiolia** è una discordanza tra ciò che è scritto e quanto viene percepito, dato che il compositore non si preoccupa di cambiare metro.

L'**Hemiolia** è una discordanza tra ciò che è scritto e quanto viene percepito, dato che il compositore non si preoccupa di cambiare metro.

Copyright © Tutto il materiale è liberamente riproducibile ed è richiesta soltanto la menzione della fonte.

Da questa pagina, cliccando sulle parti sottostanti, si può vedere
il cartellone e le iniziative aggiornate di Monica e del suo gruppo teatrale.

Il Laboratorio di formazione teatrale "Signori, chi è di scena!"

presenta



La compagnia **"Signori, chi è di scena!"** presenta

Monica Ferri in



Dannazione Donna

novità assoluta scritta e diretta da **Marco Ferri**

Opera buffa, thriller o dramma?
Una commedia che scoppietta
di risate, emozioni
e riflessioni.

***Dannazione, donna,
ti aspettiamo.***

***Ma vieni accompagnata.
È più divertente.***

Scenografia: **Marzia Savi e Alessandro Amatori**
Assistenti alla regia: **Cristina Turella e Davide Catini**
Ufficio stampa: **Viviana Rubichi** - dannazioneonna@signorichiediscena.it

sabato 18 novembre 2017 ore 21
domenica 19 novembre 2017 ore 18

biglietti: 8 euro + 2 euro tessera



signorichiediscenaa



Sig_chiediscena

info@signorichiediscena.it - 3293218493 - www.signorichiediscena.it

TEATRO
San Giustino

Teatro San Giustino

Viale Alessandrino, 144 - Roma

ph. V. De Bernardinis

grafica simonico